



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno cinque del mese di Settembre alle ore 13:00 , in modalità Videoconferenza ,
il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai
sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 89

**CUP I89C23000150005 - TERNA RETE ITALIA SPA - PROGETTO DI RIPRISTINO
DELLA FUNZIONALITA' DELLA LINEA ELETTRICA A 132 KV "ISOLA RIDRACOLI
- PREDAPPPIO" N. 131 IN COMUNE DI PREDAPPPIO. POSIZIONE N TER-01-
ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota, assunta al prot. prov.le n. 23268 del 22/08/2024, inoltrata da Terna Rete Italia S.p.A. relativa al procedimento, avviato ai sensi della legge n. 241/1990, avente ad oggetto: *“Ripristino della funzionalità della linea elettrica a 132 kV ‘Isola Ridracoli – Predappio’ n. 131 (CUP I89C23000150005), localizzato in Comune di Predappio”*.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, con il quale è stato nominato il Commissario straordinario alla ricostruzione, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto-legge 5 luglio 2023, n. 88 recante *“Disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023”*, che disciplina il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessato dagli eventi alluvionali, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio, 23 maggio e 25 maggio 2023;

Vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8 maggio 2023, n. 992, denominata *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena”*;

Visto il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante *“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi dal 1° maggio 2023”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100; e in particolare gli articoli 20-bis e seguenti, relativi a poteri, attribuzioni e funzioni del Commissario straordinario;

Vista l’ordinanza 9 luglio 2024, n. 26, con la quale il Commissario straordinario, in esito alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, ripristino e riparazione per le più urgenti necessità, di cui alle note della regione Emilia-Romagna dell’8 settembre, del 14 e 22 novembre 2023, del 21 febbraio e 13 maggio 2024, ha disciplinato le modalità con cui provvedere al finanziamento del piano di messa in sicurezza e ripristino della rete di distribuzione dei servizi essenziali, per realizzare il quale ha disposto di avvalersi dei soggetti attuatori individuati nell’allegato “A” accluso all’Ordinanza (articolo 4, comma 1); nel quale è stato previsto l’intervento “ID: ER-URRE-000018” di *“ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell’energia delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell’istruzione”* relativo alla *“linea elettrica a 132 kV Isola Ridracoli – Predappio”*: per la cui esecuzione Terna Rete Italia S.p.A. è stata individuata quale soggetto attuatore;

Visto che:

- Tutti i documenti e gli elaborati progettuali sono stati resi disponibili alla consultazione e al download per gli enti convocati, al link appositamente creato da Terna Rete Italia.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;

Prop n 95 / 2024

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.
- la legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10”*.

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR 2022-2027), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024.

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Dato atto che:

La strumentazione urbanistica vigente del Comune di Predappio si compone di:

- Piano Strutturale Comunale, ai sensi della L.R. 20/2000, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 e successive varianti;

- Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 31/03/2010 e successive varianti.

Richiamato che l'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti o in variante ad essi comporta, anche ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante specifica alla pianificazione urbanistica comunale vigente;

Verificato che, sulla base dei documenti trasmessi (v. elaborato *RE23131E1B3006011 - Relazione Tecnico Illustrativa*), i contenuti del progetto proposto sono così riassumibili:

Relazione di progetto

Il ripristino funzionale della linea elettrica “Isola Ridracoli – Predappio” n.131 si rende necessario a seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023, interessando in particolar modo la Provincia di Forlì-Cesena, che ha causato l'abbattimento di alcuni sostegni della linea elettrica e la perdita di verticalità di altri nel Comune di Predappio.

Nello specifico i sostegni n. 43, 44 e 45 sono stati gravemente danneggiati da eventi franosi e i restanti sostegni sono oggetto di sostituzione visti i fronti di frana che minano la stabilità delle fondazioni. L'area di intervento si trova sul versante destro del fiume Rabbi, nella zona fra l'abitato di S.Savino a nord e l'abitato di Tontola a sud, in Comune di Predappio.

Il progetto in esame prevede il ripristino, con varianti di lunghezza complessiva di circa 4.800 metri, della linea AT 132 kV esistente e dei relativi sostegni danneggiati.

Vista la particolare situazione ambientale creata a seguito degli eventi meteorologici del maggio 2023, è stata valutata una ricostruzione con dislocazione del tracciato soprattutto nelle tratte 41-46 e per i sostegni n. 55 e n. 52 che sono stati dislocati in zone geomorfologicamente più stabili.

I sostegni da realizzare saranno 11, in sostituzione dei 13 esistenti, che verranno demoliti, come i tratti di linea non più utilizzati, e smaltiti (v. elaborato *RE23131E1C3101027 - Piano di Gestione Terre e rocce da scavo*), il calcestruzzo derivante dalla demolizione delle fondazioni esistenti dei vecchi sostegni sarà conferito a discarica autorizzata.

I nuovi sostegni in progetto saranno infissi ai picchetti n.40, 41, 42, 43, 45, 46, 49, 52, 54, 55, 56 in luogo degli attuali sostegni da demolire ai picchetti 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 49, 52, 53, 54, 55 e 56.

I sostegni esistenti, saranno sostituiti con i nuovi del tipo a Y, tralicciato a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno. Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni.

Il massimo scostamento rispetto all'asse della linea esistente si registra sul sostegno n. 45, pari a circa 165m. Per quanto riguarda il calcolo della DPA, vengono dichiarate estensioni che vanno dai 25 ai 27 metri e viene precisato nella relazione che è rispettato l'obiettivo di qualità 3 µT, previsto nella progettazione dei nuovi elettrodotti.

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.)

La documentazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica (24 *RE23131E1B3070686_00-Relazione verifica ambientale preliminare*; 27 *RE23131E1B3012327_00-Paesaggistica*; 28 *RE23131E1B3012094_00_Screening VInCA*) propone i seguenti principali contenuti:

Aree sensibili e/o vincolate

Alcune campate dell'elettrodotto attraversano corpi idrici del bacino idrografico del fiume Rabbi e alcuni sostegni ricadono in zone forestali; tali interferenze erano comunque presenti nel precedente tracciato.

La variante del percorso non ricade direttamente in ambiti definiti come: Siti di Interesse Comunitario SIC, Siti di Interesse Comunitario e regionale SIR, Zone di Protezione Speciale ZPS, Zone speciali di conservazione ZCS. Il sostegno 56, il più settentrionale della variante, è posto ad una distanza di circa 750 metri a ovest rispetto al SIC-ZSC IT4080012 - Fiordinano, Monte Velbe. Il sostegno verrà realizzato in sostituzione del precedente, in una posizione che si può considerare

equivalente a quella esistente, senza produrre un'alterazione del tracciato a nord, porzione più prossima al suddetto SIC- ZSC. Si esclude, tuttavia che possano esserci effetti negativi sull'ambiente, come riportato nel doc. n. RE23131E1B3012094. VINCA

L'intero tratto da ricostruire ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Si evidenzia che tale situazione era presente anche nella configurazione precedente e che, nonostante una leggera variazione del tracciato, non si produce una sostanziale alterazione della configurazione complessiva dell'opera.

Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

La tipologia di fondazione prevista per i nuovi sostegni minimizza gli impatti sul territorio circostante. Le fondazioni dei n. 13 sostegni esistenti saranno demolite e rimosse, restituendo il suolo attualmente interessato. La costruzione o l'esercizio del progetto non comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili. L'intervento non comprende sostanze o materiali potenzialmente nocivi per la salute umana e per l'ambiente. Tutti i materiali di risulta durante la costruzione e la dismissione saranno conferiti a discarica autorizzata

La linea elettrica durante il funzionamento genera un campo elettrico ed un campo magnetico. Il progetto rispetta l'obiettivo di qualità di 3 µT previsto dalla normativa vigente e non interessa recettori sensibili.

La produzione di rumore di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente al vento (fischio) e all'effetto corona (ronzio), talvolta percepiti nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni climatiche particolari. Non vi saranno emissioni luminose o termiche. Trattandosi della ricostruzione dell'elettrodotto esistente, non si producono aggravii rispetto alla condizione attuale.

L'impatto visivo è costituito dai nuovi sostegni metallici la cui visibilità, tende a diminuire considerevolmente già a modeste distanze, tendendo a confondersi con il paesaggio circostante.

Le frange boscate inoltre mascherano la visibilità delle linee stesse, come si evince dalla documentazione fotografica prodotta. Inoltre, vi sono zone in cui l'ambito visivo è precluso dall'orografia del territorio, rendendo visibili solo alcuni sostegni posti a quote maggiori sul crinale. Nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono zone densamente abitate, antropizzate o recettori sensibili che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.

La ricostruzione dell'elettrodotto è dovuta ai danni subiti a seguito dei movimenti franosi conseguenti alle eccezionali precipitazioni. Le nuove posizioni dei sostegni sono state valutate tenendo in considerazione la geologia del territorio, così come la geometria e la tecnica realizzativa delle fondazioni dei sostegni.

Compatibilità paesaggistica

Il progetto dovrà acquisire l'Autorizzazione paesaggistica sulla base delle elaborazioni e valutazioni contenute nel documento allegato al progetto Doc. "27 RE23131E1B3012327_00-Paesaggistica".

L'analisi paesaggistica realizzata, in riferimento alla lettura degli Strumenti di Pianificazione Territoriale ed ai fotoinserimenti, salvo l'ottemperanza ad autorizzazione, ai pareri e prescrizioni relativamente ai vincoli paesaggistici e idrogeologico, conclude affermando che *"non vi sono alterazioni significative dei sistemi paesaggistici e non sussistono elementi ostativi alla compatibilità dell'intervento e quindi dichiara che il progetto può ritenersi fattibile"*.

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del procedimento:

- ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata a verificare la compatibilità del progetto con la Pianificazione Territoriale (PTCP) e Urbanistica e ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica per gli interventi di localizzazione delle opere pubbliche attuati nei comuni ricadenti nel territorio di competenza;
- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), L.R. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la

valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza;

CONSIDERATO

A) Espressione Parere di compatibilità del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1 “Unità di paesaggio”:** *Unità n. 3 “Paesaggio della media collina”; Unità n. 4 “Paesaggio della bassa collina calanchiva”; “Aree a dominanza del soprassuolo boschivo”; “Aree di progressione dei fenomeni calanchivi”; “Aree di attenuata progressione dei fenomeni calanchivi”.*
- **Tav. 2 “Zonizzazione Paesistica”:** *“Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua – Zone ricomprese entro il limite morfologico” di cui all’art. 17, comma 2, lett. b) (solo per la campata fra i sostegni 45/A-46/A); “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d’acqua” di cui all’art. 18 (la campata fra i sostegni 45/A-46/A attraversa il Fosso di Porcentico); “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” di cui all’art. 19; “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei” di cui all’art. 28 zona A; “Sistema dei crinali e sistema collinare” di cui all’art. 9.*
- **Tav. 3 “Carta Forestale e dell’uso dei Suoli”:** *“Sistema forestale e boschivo” di cui all’art. 10 (i sostegni 40/A e 45/A e alcune campate interessano “formazioni boschive del piano basale submontano” e “conifere adulte”); “Sistema delle aree agricole” di cui all’art. 11;*
- **Tav. 4 “Dissesto e vulnerabilità territoriale”:** *“Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali” di cui all’art. 20B (i sostegni 42/A, 43/A, 45/A, 55/A si trovano a distanze che vanno dai 7 ai 40 metri circa da linee di crinale); alcune campate dell’elettrodotto attraversano “Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana attivi e corpi di frana privi di periodicità stagionale” di cui all’art. 26 ma nessun sostegno è interessato da aree in frana; la campata 52/A-54/A attraversa un’area relativa a “Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Calanchi” di cui all’art. 20A, comma 2, lett. a) ma anche in questo caso nessun sostegno risulta interessato; “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei” di cui all’art. 28 zona A.*
- **Tav. 5 “Schema di assetto territoriale”:** *“Aree di valore naturale e ambientale” di cui all’art. 72; “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” di cui all’art. 73.*
- **Tav. 5A “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”:** *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato.*
- **Tav. 5B “Carta dei vincoli”:** *non sono presenti vincoli relativi a questa tavola, si segnala solo la fascia di rispetto dell’elettrodotto 132 kV esistente, oggetto del ripristino con il progetto in esame.*
- **Tav. 6 “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”:** *l’analisi, effettuata per i soli sostegni dell’elettrodotto, ha evidenziato l’interessamento delle seguenti zone: “Zona 9 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche” di cui all’art. 47.*

Relativamente alle disposizioni dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in merito alla presenza di sistemi, elementi e zone da questo tutelate, si rileva quanto segue:

- La realizzazione dell'intervento in progetto interesserà elementi, assoggettati a specifica tutela, individuati nel "**Sistema forestale e boschivo**" di cui all'**art. 10, comma 2, lett. a) del PTCP** (v. Tavola 3 "*Carta Forestale e dell'uso dei Suoli*"). Il PTCP conferisce al sistema forestale e boschivo finalità prioritarie di tutela naturalistica, paesaggistica e di protezione idrogeologica, oltre che di ricerca scientifica, di riequilibrio climatico, di funzione turistico-ricreativa e produttiva. In base al sopra citato art. 10 è consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica ed infrastrutturale, salvo prevedere, come riportato al comma 8 bis: "**...interventi compensativi dei valori compromessi. Tali opere di compensazione, da realizzare all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stato autorizzato l'intervento di trasformazione, dovranno consistere nella ricostituzione delle formazioni boschive eliminate all'interno delle aree di collegamento ecologico... individuate come ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche di cui all'art.55**".
- Il **comma 4 dell'art. 20B** del PTCP (v. Tavola 4 "*Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale*") cita: *Lungo i crinali è consentita la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature, qualora esse siano già previste in strumenti di pianificazione sovracomunale, quali:*
 - *sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati; qualora previste in strumenti di pianificazione sovracomunale e fatte salve disposizioni maggiormente limitative di altre zone del presente Piano. Tali interventi andranno corredati da apposito studio di impatto ambientale e visivo nonché da adeguate misure mitigative.*

Verificato che il progetto dell'opera tratta l'individuazione e la localizzazione di alcuni tratti di una linea elettrica di Alta Tensione a 132 kV, funzionali alla ricostruzione/riposizionamento dei sostegni collassati a seguito dei fenomeni franosi conseguenti agli eventi meteo-catastrofici che hanno coinvolto l'area nel maggio 2023, finalizzata al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema energetico.

Verificato inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti nel maggio 2023, come riportato nella cartografia del "**Piano Speciale preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100 ...**", approvato e adottato con atto n. 82 del 23/04/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche - Presidenza del Consiglio dei Ministri, la linea elettrica a 132 kV e i relativi sostegni in progetto non risultano interessati da aree di frana.

Rilevato che la Variante urbanistica proposta non risulta in contrasto con le disposizioni e le tutele del PTCP, si esprime l'assenso alla localizzazione dei nuovi sostegni della linea elettrica, e ai relativi effetti di variante degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Predappio alle condizioni sopra richiamate, con le seguenti prescrizioni:

- **A.1** Rilevato dalla documentazione prodotta, che la realizzazione dell'intervento determina l'abbattimento, il danneggiamento e la compromissione di aree boschive, si dovranno prevedere opportune opere di ripristino ovvero un'adeguata compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 549/2012 e n. 1734/2023 "Aggiornamento dei criteri e direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione dei relativi interventi compensativi (art. 8 D.Lgs. n. 34/2018 e art. 34 L.R. n. 21/2011)";

- **A.2** Con riferimento al vincolo di tutela dei crinali, si invita a verificare la possibilità di alternative localizzative in allontanamento dalla linea di crinale ovvero si chiede di utilizzare soluzioni tecniche che possano, quanto più possibile, mitigare l'impatto visivo dei sostegni;
- **A.3** Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*" si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il file cartografico del tracciato elettrico realizzato, con le relative DPA (Distanze Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la "Carta dei vincoli" del PTCP.

Si rende noto che a seguito dell'approvazione del procedimento in oggetto si provvederà nell'ambito dell'aggiornamento della pianificazione territoriale di Area Vasta (PTAV) alla variazione del tracciato della linea elettrica di alta tensione (attualmente indicato nelle Tav. 5B "Carta dei vincoli" del PTCP, tavola n. 254SE – Rocca San Casciano).

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Preso atto che come dichiarato dall'Amministrazione procedente (TERNA RETE ITALIA S.p.A., in qualità di soggetto attuatore) con nota acquisita al prot. prov.le n. 24107 del 03/09/2024, che in relazione all'acquisizione delle osservazioni eventualmente pervenute entro il periodo di deposito, viene applicata l'Ordinanza n. 26/2024, a firma del Commissario straordinario Gen. Figliuolo, che ha introdotto molteplici deroghe anche al D.P.R. n. 327/2001, al fine di snellire e semplificare le procedure di occupazione d'urgenza e/o di espropriazione di terreni privati, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4 della citata Ordinanza:

"a) l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori costituisca, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato, alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporti vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
b) in sostituzione delle notificazioni ai proprietari e a ogni altro avente diritto o interessato da esse previste, i soggetti attuatori diano notizia dell'avvenuta imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della localizzazione dell'opera, della dichiarazione di pubblica utilità e conseguente variante agli strumenti urbanistici mediante pubblicazione del provvedimento all'albo del comune e su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale. L'efficacia del provvedimento decorre dal momento della pubblicazione all'albo comunale".

Preso atto inoltre che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con propria nota del 23/08/2024 prot 13613, ha richiesto specifiche integrazioni in relazione alle verifiche di competenza sulla tutela paesaggistica e archeologica, la cui verifica e ottemperanza delle stesse si rinvia all'esito della Conferenza dei servizi conclusiva;

Considerato che l'opera in progetto consiste nel ripristino di una linea già esistente e che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime Parere motivato positivo in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale relativa all'effetto di variante urbanistica del progetto, in quanto non si ravvisano impatti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le

condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi e alle prescrizioni sopra esposte;

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto, che le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso, ma pongono attenzioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6-bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti dell'Istruttore e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire a Terna Rete Italia S.p.A. di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE**, sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto relativo al *“Ripristino della funzionalità della linea elettrica a 132 kV ‘Isola Ridracoli – Predappio’ n. 131 (CUP I89C23000150005), localizzato in Comune di Predappio”*, **i seguenti pareri:**
 - **Assenso alla localizzazione dell’opera** e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Predappio, ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., stante il fatto che la previsione risulta di pubblico interesse e non contrasta con le disposizioni e le tutele del PTCP, per le motivazioni illustrate nella parte narrativa alla **sezione A)** e con le **prescrizioni di cui ai punti A.1, A.2 e A.3** del presente atto;
 - **Parere motivato positivo** in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Predappio per la realizzazione della linea elettrica a 132 kV in oggetto, per le motivazioni illustrate nella parte narrativa alla **sezione B)**, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento;
2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante l’urgenza a provvedere;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a Terna Rete Italia S.p.A. – Area Tecnica Realizzazione Locale, al Comune di Predappio – Area Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;

- 4. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Istruttore
Dott. Raffaele Miserocchi

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente

Lattuca Enzo

Il Segretario Generale

Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)